

8 maggio 2023
Prot. 245 / Pos. IV.13.4

Audizione Camera - 8 maggio 2023. Proposta di legge in esame AC 854 recante "Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche"

Memoria scritta

Ringrazio i Componenti della VII Commissione della Camera dei Deputati per l'invito.

Dato il tempo a disposizione, mi limito ad alcune considerazioni che illustro in modo inevitabilmente assertivo.

1. Accogliamo con favore l'iniziativa di una Settimana dedicata alle discipline scientifiche, perché - è ben noto a loro - c'è da recuperare un certo ritardo che il nostro Paese ha accumulato su questi temi - verrebbe da dire (se non suonasse esorbitante) fin dalla triste conclusione della vicenda di Galileo Galilei, nonostante fondamentali eccezioni. Fino a pochi decenni fa si è perfino dubitato della possibilità di una "storia della scienza", perché la scienza sarebbe - si diceva - una sequenza di eventi occasionali di cui non ha senso seguire il filo.

2. Oggi sappiamo invece che la comunità della scienza ha orientamenti non casuali (molteplici ed anche contraddittori come è ovvio che sia), ha carattere nazionale ed internazionale, ed è unita da un comune impegno che può essere proficuamente rivolto ad alleviare le sofferenze della società e al contrasto delle disuguaglianze. Insomma un impegno comune che è una storia che si fa ogni giorno, nelle università, negli istituti culturali, nei laboratori ma anche nella scuola, e che anzi proprio lì - si potrebbe semplificare - nasce.

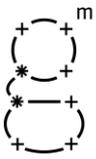
3. Perché insistere sulla storia della scienza? Per evitare di accrescere la divaricazione tra discipline umanistiche e scientifiche, separazione dannosa per varie ragioni. Va al contrario rimarcato che proprio la conoscenza dell'evoluzione delle tecniche, degli errori che gli scienziati hanno commesso e del dibattito che ha accompagnato il dispiegarsi di teorie, innovazioni, strumenti è assolutamente importante nella formazione dei futuri scienziati, come dimostrano vari studi sul tema (si veda tra i molti: Lin-Siegler, X., Ahn, J. N., Chen, J., Fang, F.-F. A., & Luna-Lucero, M. (2016). Even Einstein struggled: Effects of learning about great scientists' struggles on high school students' motivation to learn science. *Journal of Educational Psychology*, 108(3), 314–328. <https://doi.org/10.1037/edu0000092>).

4. Al contempo lo studio dei processi storici che legano scienziati, idee, innovazioni, strumenti al loro contesto culturale e materiale è un modo per dare senso all'enorme patrimonio storico-scientifico italiano articolato in preziose collezioni di strumenti scientifici, opere manoscritte e a stampa, fondi archivistici, sparsi sul territorio nazionale (presso università, scuole, istituti a diversa titolarità amministrativa e ovviamente i musei scientifici) e di cui urge un censimento accurato (disponiamo solo di uno, datato e parziale, relativo alle collezioni scientifiche in Toscana, che è possibile rintracciare sul sito web dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza, oggi Museo Galileo).

Da qui le proposte integrative:

- Art. 2 c. 1 dopo "necessarie a favorire l'innovazione e la prosperità della Nazione" aggiungere "e a tutelarne e valorizzarne il patrimonio storico-scientifico".

- Art. 2 c. 2 lett. c) dopo "promuovere" aggiungere "studi e ricerche,"



museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza

- Art. 2 c. 2 lettera da aggiungere: “promuovere la conoscenza, la conservazione e l’accrescimento del patrimonio-storico scientifico italiano, valorizzando il ruolo dei musei scientifici”.

La formula della assenza di oneri per la finanza pubblica riduce di molto la portata di questa iniziativa; questa previsione potrebbe essere temperata ammettendo a rendicontazione le spese che vari istituti pubblici e privati sosterranno per questa settimana, a valere su risorse già stanziare per iniziative analoghe o similari (penso in primis a quelle dedicate alla promozione della cultura scientifica, L. 113/1991 - poi modificata con la L. 6/2000). Al contempo è auspicabile che questa iniziativa coinvolga anche la Associazione Nazionale dei Musei Scientifici e la Società Italiana di Storia della Scienza, e si collochi organicamente nel quadro di un impegno più ampio, come quello che a suo tempo giustificò la nascita del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, rinnovato nel 2021 presso il Ministero dell’Istruzione.

Ringrazio per l’attenzione,

Roberto Ferrari

Direttore Esecutivo – Museo Galileo. Istituto e Museo di Storia della Scienza.